

MODELLO 1
DOMANDA CONTRIBUTO

Data emissione marca da bollo: 22/01/2025	Marca da bollo - € 16,00 (da applicare sulla copia cartacea della domanda conservata dal soggetto richiedente)
Identificativo marca da bollo: 01231115032334	

(per i soggetti esenti dall'apposizione della marca da bollo, barrare la seguente casella ed indicare la normativa che prevede l'esenzione)

- Marca da bollo non apposta in quanto soggetto esente ai sensi della seguente normativa:

Numero di protocollo (a cura della Regione)

Regione Emilia-Romagna
Direzione Generale conoscenza, ricerca, lavoro, imprese
Settore innovazione sostenibile,
imprese, filiere produttive
Viale Aldo Moro n. 44
40127 Bologna

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'/AUTOCERTIFICAZIONE

(tale dichiarazione viene resa in conformità agli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000, nella consapevolezza delle conseguenze anche penali previste dal decreto medesimo per chi attesta il falso).

Il sottoscritto SERVADEI DAVIDE

Nato a FAENZA in data 30/02/1963

residente a FAENZA in PIAZZA FRA SABA n.7 in qualità di

legale rappresentante di CONFARTIGIANATO IMPRESE EMILIA-ROMAGNA con sede a BOLOGNA in via LODOVICO BERTI n.7 CAP 40131, BOLOGNA

consapevole di incorrere nelle sanzioni penali comminate ai sensi dell'art. 76 del DPR n. 445/2000 recante "T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" in caso di dichiarazioni mendaci e di esibizione di atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità

CHIEDE

di essere ammesso alla concessione del contributo per la realizzazione delle attività descritte nel MODELLO 2 -**Progetto Promozionale di cui all'art. 13 della Legge Regionale 9 febbraio 2010, n. 1 ai sensi della Delibera di Giunta N. 2097 del 11/11/2024**, allegato alla presente domanda

A TALE FINE DICHIARA

- Di essere in possesso dei requisiti di ammissione prescritti dal presente bando e pertanto di rientrare in una delle seguenti categorie: associazioni dell'artigianato maggiormente rappresentative a livello regionale; fondazioni o associazioni giuridicamente riconosciute aventi fra i propri scopi la promozione dell'artigianato e la sede legale nell'Emilia-Romagna. (*specificare a quale categoria si appartiene e da quale Ente è stato emanato l'atto di riconoscimento della personalità giuridica*)
 - Di essere consapevole che la perdita di taluno dei requisiti o il mancato rispetto di taluna delle condizioni e/o prescrizioni previste dal presente bando per la concessione dell'agevolazione, comporteranno la revoca totale/parziale del contributo con conseguente obbligo di restituzione del contributo stesso maggiorato degli interessi legali maturati;
 - di non avere in essere contratti di fornitura di servizi di qualsiasi tipo, nemmeno a titolo gratuito, con Pubbliche Amministrazioni a norma dell'art. 4 comma 6 del Decreto Legge n. 95 del 6 luglio 2012 “[omissis] Gli enti di diritto privato di cui agli artt. da 13 a 42 del Codice Civile che forniscono servizi a favore dell'amministrazione stessa, anche a titolo gratuito, non possono ricevere contributi a carico delle finanze pubbliche [omissis]”.
- Il piano dei costi sintetico per cui si avanza richiesta di contributo:

Categoria di spesa	Voce di spesa	Importo previsto i.v.a. esclusa
A	Consulenze e/o acquisizione servizi specialistici purché strettamente correlati al progetto	€ 113.400
B	Spese legate all'organizzazione e alla facilitazione di laboratori, workshop, focus group	€ 57.600
C	Spese per diffusione risultati dello studio e per produzione di materiale divulgativo, relativo agli esiti finali del progetto	€ 32.000
D	Costo personale interno nella misura massima del 25% della somma delle voci di spesa precedenti	€ 39.000
***	TOTALE	€ 242.000

SI IMPEGNA

- a comunicare tempestivamente alla Regione l'eventuale perdita di taluno dei requisiti previsti dal bando regionale per la concessione del contributo, le eventuali modifiche sostanziali o rinunce alla realizzazione degli eventi previsti, la cessazione dell'attività, le variazioni nella titolarità del rapporto di finanziamento nonché ogni altro fatto o circostanza rilevante;
- a restituire, in caso di accertata irregolarità, il contributo indebitamente percepito, maggiorato degli interessi legali maturati nel periodo intercorrente tra la data di ricevimento del contributo medesimo e quella della sua restituzione alla Regione;
- a fornire, laddove richiesti dalla Regione, tutti i dati e le informazioni necessarie allo svolgimento delle attività di valutazione e monitoraggio;

Parte 2 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO PROMOZIONALE

Progetto Promozionale di cui all'art. 13 della Legge Regionale 9 febbraio 2010, n. 1 ai sensi della Delibera di Giunta N._2097 del_11/11/2024

Oltre alle informazioni obbligatorie di seguito indicate, a discrezione di ciascun soggetto proponente, la relazione tecnica-illustrativa del progetto potrà essere ulteriormente integrata con tutti gli elementi e le informazioni ritenute utili per una migliore illustrazione e valutazione del progetto stesso.

1 TITOLO

Trame Digitali: Sostenibilità e Innovazione nell'Artigianato

2 SOGGETTI ATTUATORI

Confartigianato Imprese Emilia-Romagna (da ora in poi Confartigianato IE-R) è soggetto proponente della richiesta di finanziamento collegata al bando di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale della Regione Emilia-Romagna N.2097 del 11/11/2024.

Confartigianato IE-R (Confartigianato Imprese Emilia-Romagna) è Soggetto attuatore.

3 OBIETTIVI DEL PROGETTO

Descrivere gli obiettivi e le finalità del progetto dividendoli nelle due annualità. Va evidenziato in particolare il contributo che il progetto porterà rispetto alle finalità descritte nel bando, e nelle programmazioni regionali e nazionali.

Il bando a cui si risponde in questa sede si pone come risposta a differenti istanze di cambiamento presenti, in modo più o meno evidente, nel sistema economico e nella fattispecie con maggior grado di urgenza per le imprese artigiane. Sono istanze che ricorrono come necessariamente integrate in virtù dei presupposti e delle ricadute che hanno nelle imprese sia fronte strategie di sviluppo, che fronte investimenti e tecnologie: l'interazione positiva fra digitalizzazione e sostenibilità, fatta eccezione per alcuni aspetti di impatto ambientale dei grandi sistemi digitali, è un dato acquisito così come le implicazioni sociali (organizzazione del lavoro, accessibilità, etc) della digitalizzazione; non da ultimo **il concetto stesso di sostenibilità si è rapidamente dilatato dall'ambito strettamente ambientale a quello economico-sociale perché intimamente interconnessi**. Nella rete creata da questi fattori di innovazione si trovano ad operare le imprese artigiane con l'intento sempre più condiviso di essere soggetti attivi dei cambiamenti che si stanno realizzando, al fine di indirizzarne per quanto possibile le traiettorie, ma soprattutto per poter beneficiare dei vantaggi competitivi che comportano. L'attuale situazione delle imprese artigiane in Regione e non solo, non è confortante e richiede di cogliere queste istanze in modo repentino: il peso delle imprese artigiane sull'economia e il mercato del lavoro regionale, e quindi l'impatto che questa situazione di instabilità può arrecare, si possono intuire alla luce del fatto che oltre il 30% del totale delle imprese attive, è di natura artigiana. A definire ancor meglio la criticità del quadro il ruolo che il comparto meccanico ricopre in questa crisi: se è vero che è il comparto delle costruzioni che ha il maggior numero di imprese artigiane (c.a. 40%), il secondo settore di riferimento è la manifattura meccanica. E ad oggi sta vivendo un momento di imponente difficoltà, queste le principali evidenze:

- le esportazioni regionali hanno subito una contrazione del 3,6% rispetto allo stesso periodo del 2023, calo che si manifesta soprattutto verso i principali partner europei
- nonostante i 221.000 addetti rappresentino il 14,5% del totale nazionale, il comparto fatica a reperire le competenze necessarie per affrontare le sfide della trasformazione digitale e della transizione ecologica Questo problema è ulteriormente aggravato dalla riduzione demografica in atto: si stima che la popolazione in età lavorativa nella regione diminuirà del 9,6% entro il 2050.
- sul fronte dell'innovazione emergono ulteriori elementi di criticità: sebbene il 74,5% delle imprese meccaniche abbia investito in tecnologie digitali – superando la media manifatturiera del 69,6% – il settore resta indietro in termini di sostenibilità ambientale. Solo il 34,8% delle imprese ha destinato risorse a investimenti green, una percentuale inferiore alla media nazionale (41,5%). Questa debolezza rappresenta una sfida significativa in un contesto in cui la transizione ecologica non è più una scelta, ma una necessità per mantenere la competitività

Parallelamente all'interno del sistema delle imprese artigiane affiora un ulteriore elemento di fragilità, i cui risvolti impattano ben oltre la dimensione dell'impresa, e riguarda la tenuta del sistema economico-sociale nelle aree periferiche (aree montane, basso ferrarese, etc) in cui l'impresa artigiana gioca un ruolo di importante vettore di vitalità e collante del tessuto sociale. Il tessuto imprenditoriale nelle zone montane è composto per l'81,2% da micro e piccole imprese, con una forte vocazione artigiana (29.8%): si tratta di imprese particolarmente attive nel settore dei servizi (43%), delle costruzioni (17%) e della manifattura in genere (9%). Su questo territorio i fattori di criticità sono in parte analoghi, in parte profondamente differenti:

- il turismo gioca un ruolo cruciale con quasi un milione di presenze turistiche annuali, e con tassi di turisticità che superano la media nazionale in alcune località. Tuttavia, le aree montane sono vulnerabili agli effetti del cambiamento climatico, a cui si aggiunge la necessità di destagionalizzare l'economia turistica al fine di salvaguardare l'occupazione.
- Pur essendo l'occupazione nelle aree montane aumentata del 4,1% nel triennio '21-'23, persistono problemi legati alla carenza di manodopera, per i medesimi motivi di crisi demografica, con una perdita della popolazione nelle aree montane maggiore rispetto alla media nazionale
- Infine handicap totalmente peculiare la carenza di infrastrutture per il trasporto che si traduce in un extra-costo annuale di circa 2.168 euro di media per impresa e il triste record dei tempi di percorrenza medi fra i più d'Italia.

In sintesi, l'economia montana dell'Emilia-Romagna presenta punti di forza, come l'artigianato e il turismo, ma è ostacolata da fragilità infrastrutturali, rischi climatici e difficoltà demografiche che richiedono interventi mirati per favorire lo sviluppo sostenibile e la competitività delle imprese locali.

All'interno quindi di siffatto contesto, il sistema Confartigianato intende cogliere l'occasione offerta da questo bando per perseguire differenti risultati, correlati ai fabbisogni più impellenti delle imprese artigiane di tutto il territorio regionale, ovvero valorizzando i fattori di sinergia e di amplificazione complessiva dei benefici che le 3 tematiche distintive del bando posseggono.

In particolare:

- ENERGIA, ECONOMIA CIRCOLARE, SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE: l'obiettivo generale è inevitabilmente quello di **incrementare il livello di sensibilizzazione e responsività** alle tematiche all'interno delle imprese artigiane, tramite un insieme di iniziative che siano in grado di ampliare la visione interpretativa ed applicativa del principio di sostenibilità ambientale e di migliorare l'efficacia delle azioni che possono essere intraprese dalle imprese valorizzandone la pervasività e le esternalità positive. Si intende perciò di mettere in campo azioni positive di accompagnamento alle imprese in grado di **garantire una realistica e durevole gestione d'impresa in ottica sostenibile**
- INNOVAZIONE TECNOLOGICA E DIGITALIZZAZIONE DI PRODOTTI, SERVIZI E PROCESSI: in questo ambito predomina la logica di continuità con i progetti realizzati nei bienni precedenti unitamente ad una sorta di progressione nell'ambito dell'innovazione digitale, data dall'innovazione stessa delle tecnologie digitali. L'obiettivo è pertanto quello di **raggiungere una più matura intellegibilità delle applicazioni e degli impatti che alcune innovazioni digitali possono generare qualora correttamente declinate ed applicate all'interno delle imprese artigiane**. Il problema di traduzione in contesti organizzativi permane a fronte di tecnologie differenti: in particolare in questa fase storica l'occasione da cogliere è stata individuata nelle applicazioni di Intelligenza Artificiale, con correlate criticità, soprattutto sul fronte delle complementarietà delle competenze. Per questo l'obiettivo identificato in quest'ambito è, attraverso opportune azioni, di definire modelli applicativi, processi di lavoro e competenze specifiche per **il più congruo ed adeguato utilizzo della IA nelle imprese artigiane**.
- INNOVAZIONE SOCIALE: qualora davvero si voglia far prevalere un modello di crescita sostenibile, le imprese artigiane ne saranno protagoniste in virtù di una più radicata pratica di sostenibilità sociale che ne contraddistingue il modello di business, che da sempre garantisce che sviluppo economico e sociale coincidano, a differenza di un industrialismo inquinante e socialmente iniquo o di un modello "finanziarizzato" che desertifica territori e comunità. Con questi presupposti l'obiettivo del progetto per quest'area è quello di promuovere **la nascita e lo sviluppo di imprese ed attività di matrice artigianale nelle aree montane e periferiche** al fine di contribuire in questo modo alla **tenuta del tessuto economico e sociale di queste comunità**, in questo valorizzando l'interpretazione di una certa **idea del lavoro** e dell'impresa **fatti di competenza, responsabilità e impegno**, elementi distintivi del valore artigiano, e contribuendo alla definizione di un modello produttivo in cui culture, abilità e spirito artigiano giocano un ruolo significativo.

Ognuna delle azioni e delle fasi successivamente dettagliate, coinvolgerà tutte le imprese artigiane del territorio regionale, ma si declineranno

- per le aree di **Innovazione tecnologica e sostenibilità ambientali con un focus specifico sulle imprese del comparto meccanico**, in funzione sia della rilevanza quantitativa nel complesso delle imprese artigiane in regione, sia soprattutto per le caratteristiche qualitative di processi e tecnologie prevalenti che rendono maggiormente impattanti gli effetti delle azioni previste anche in ottica di un processo di innovazione di lungo periodo;
- per l'area **dell'Innovazione sociale, come anticipato, con un focus specifico sulle aree montane e il basso ferrarese**, e in generale sulle c.d. Aree interne della Regione, i cui fattori di criticità (declino demografico, scarsità di servizi accessibili, digital divide, fragilità ambientale, etc.) possono trarre giovamento da una rivitalizzazione del tessuto imprenditoriale.

4 DESCRIZIONE DETTAGLIATA DEL PROGETTO

Descrivere il progetto suddividendolo in fasi realizzative su due anni. La descrizione inoltre dovrà contenere le attività previste, le competenze che si utilizzeranno per la realizzazione delle attività associandole alla fase realizzativa di utilizzo, le collaborazioni attivate o che si attiveranno anche queste suddivise per fasi realizzative, l'identificazione per ciascuna fase di output intermedi, i target di riferimento e il loro coinvolgimento. (allegare i curricula delle principali risorse interne/esterne utilizzate nonché gli eventuali contratti con soggetti esterni)

Un ruolo importante nella realizzazione di questo progetto viene assegnato alla valorizzazione delle esperienze già maturate e alle azioni già poste in essere, rispetto alle quali di agirà in ottica di continuità e specializzazione: continuità rispetto alle metodologie utilizzate, salvaguardando le best practices e le lessons learned; specializzazione rispetto a contenuti, tematiche, ambiti di indagine e di intervento.

La struttura del progetto, come accade per ogni iniziativa articolata, si basa su due tipologie principali di attività: da un lato, quelle specifiche e orientate al raggiungimento degli obiettivi (FASI); dall'altro, attività di carattere trasversale e gestionale, che si occupano del coordinamento complessivo e non sono legate esclusivamente allo sviluppo di una singola fase.

In particolare, le attività di gestione progettuale, fondamentali per garantire il buon esito del progetto, includono:

- il controllo costante dello stato di avanzamento per ogni fase;
- il rispetto delle priorità operative e delle scadenze stabilito;
- l'analisi degli esiti parziali e di quelli associati a ciascuna fase;
- la selezione e valutazione dei partner e dei fornitori coinvolti;
- la verifica e, se necessario, la riformulazione delle azioni intraprese per mantenerle in linea con gli obiettivi;
- la raccolta, gestione e supervisione amministrativa di tutti gli aspetti necessari alla documentazione delle spese.

Accanto a queste attività gestionali, un ruolo di grande importanza viene assegnato alle iniziative di comunicazione, divulgazione e condivisione, che si concentrano sull'aggiornamento del pubblico e degli stakeholder circa i progressi, i risultati intermedi e gli esiti finali del progetto. Queste azioni, pur non intervenendo direttamente nello sviluppo operativo, rivestono una funzione di supporto strategico, contribuendo al raggiungimento degli obiettivi generali dell'iniziativa.

Per assicurare una gestione qualificata, il coordinamento sarà affidato a FORMart Soc. Cons. a r.l., una realtà consolidata nella gestione di progetti complessi, anche finanziati con risorse pubbliche. FORMart vanta una comprovata esperienza nell'elaborazione e conduzione di progetti già sostenuti attraverso i finanziamenti previsti dall'art. 13 della Legge Regionale n. 1 del 9 febbraio 2010, "Norme per la tutela, la promozione, lo sviluppo e la valorizzazione dell'artigianato". Grazie a questa competenza, l'organizzazione garantirà un supporto metodologico e operativo altamente qualificato per il successo del progetto.

Il progetto si svilupperà in 4 fasi distinte per finalità, ma che potranno agire trasversalmente rispetto alle aree tematiche, in questo valorizzando le sinergie e le economie di scala riscontrabili nel ricorso a metodologie comuni,

e potenzialmente sovrapponibili in termini di tempi di realizzazione:

FASE 1 INDAGINE

FASE 2: PROGETTAZIONE ED EROGAZIONE SERVIZI DI ACCOMPAGNAMENTO

FASE 3: FORMAZIONE

FASE 4: DIFFUSIONE

FASE 1 INDAGINE

Obiettivi: in un'ottica di continuità e valorizzazione dei risultati raggiunti in special modo in termini di metodologie di indagine e di gestione dei dati, ma con lo scopo di adeguare gli strumenti alle nuove tematiche emergenti, questa fase proseguirà indagando presso le imprese del territorio priorità, fabbisogni, modalità interpretative dell'innovazione tecnologica ed organizzativa correlata alle due tematiche della sostenibilità ambientale e della digitalizzazione di prodotti e processi, con un'attenzione specifica alle imprese del comparto meccanico

In particolare :

- rispetto alla digitalizzazione: verranno progettati, somministrati ed elaborati strumenti di indagine che porranno l'accento sul ruolo dell'IA nei processi di innovazione delle imprese artigiane, ed in particolare del comparto meccanico, capitalizzando le modalità di somministrazione ed elaborazione che sono risultate più efficaci ed efficienti nello svolgimento del precedente progetto
- rispetto alla sostenibilità: anche in questo caso verranno progettati, somministrati ed elaborati strumenti di indagine che approfondiranno livello di conoscenza, vincoli di fattibilità, principali criticità legate all'applicazione di modelli organizzativi per la sostenibilità nelle imprese artigiane, con attenzione particolare a quelle del comparto meccanico, capitalizzando le modalità di somministrazione ed elaborazione che sono risultate più efficaci ed efficienti nello svolgimento del precedente progetto. I risultati di queste forme di indagini costituiranno materiale per la migliore progettazione dei servizi di accompagnamento della fase 2

Attività: due le tematiche – digitalizzazione e sostenibilità – e due i target nell'ambito delle imprese artigiane – meccanica e ogni altro comparto - che si intersecano in questa fase. La matrice che ne deriva fornisce il quadro all'interno del quale si svilupperà questa fase, nella quale trovano collocazione:

- la progettazione degli strumenti di indagine per le due aree, specifici per il comparto meccanico. In questo si dovrà dare evidenza di aspetti distintivi del modello di business del comparto e all'interno del comparto stesso, che insistono ed hanno ricadute sia sull'innovazione digitale che sulla sostenibilità ambientale; dei fattori organizzativi chiamati in causa dai sistemi di sostenibilità così come degli aspetti di processo che possono maggiormente beneficiare dall'applicazione di sistemi di IA, tecnologia "core" promossa per un ulteriore progresso nei tragitti dell'innovazione digitale nelle imprese artigiane.
- L'attivazione delle indagini attraverso la combinazione di differenti modalità di somministrazione (interviste, focus group, sondaggi) ad un universo di imprese del comparto meccanico la cui individuazione potrà dare origine a sottoinsiemi di aziende in base a variabili tecnologiche/organizzative/subsettoriali : la scelta della modalità di indagine sarà desunta dalla tipologia di informazioni richieste (qualitative o quantitative) e dalle finalità del loro trattamento.
- Aggiornamento degli strumenti di indagine ed allineamento dei nuovi contenuti, in continuità con il progetto del biennio 2022-2024, inerenti le due aree e destinate alle imprese di tutti i settori significativi nell'ambito dell'artigianato, ad esclusione del comparto meccanico. Anche in questa attività verrà data priorità agli aspetti di comprensione e utilizzo dei sistemi di IA per quanto attiene l'area della digitalizzazione, mentre per quanto attiene l'area della sostenibilità si entrerà nel dettaglio dei fattori chiave alla base di processi di valutazione ESG, bilanci e reporting di sostenibilità e rendicontazione finanziaria.
- Attivazione delle indagini che saranno condotte in prevalenza tramite sondaggi e survey digitalizzati, ma approfondate nei contenuti di rilevanza qualitativa tramite interviste e focus group, sempre prestando attenzione alla diversità dei modelli di business coinvolti, data l'eterogeneità dei settori, che operano con prospettive e priorità spesso molto differenti. Permane ancora oggi una disomogeneità nell'approccio delle imprese artigiane alle due differenti aree, innovazione tecnologica e sostenibilità, anche in virtù del differente consolidamento delle azioni di sviluppo e promozione realizzate in questi anni: nell'ambito infatti dei processi di innovazione digitale il target di riferimento ha acquisito una più

matura capacità di visione del panorama complessivo delle opportunità, mancando ancora invece la robusta competenze in merito alle valutazioni di opportunità e di comprensione dei relativi benefici. Diversamente invece le tematiche legate alla sostenibilità rappresenta ancora un paradigma poco integrato nei processi centrali di molte di queste realtà. Su questo fronte, l'adozione di pratiche sostenibili varia significativamente, dipendendo da fattori specifici come le materie prime, i processi e i prodotti, che in alcuni settori rimangono marginali nella valutazione dell'attività imprenditoriale. Gli impatti economici e organizzativi sulle imprese artigiane, che si manifestano in un panorama estremamente variegato, spesso incompatibile con un'applicazione uniforme su larga scala. Questo elemento, in particolare, influisce non solo sulla fattibilità degli interventi previsti, ma anche sulla loro capacità di diffondersi efficacemente sul territorio.

Pertanto, per garantire il successo di questa fase iniziale, i cui risultati influenzano l'intero sviluppo del progetto, sarà essenziale progettare metodi di rilevazione accurati ed efficaci. Questi strumenti dovranno essere non solo sufficientemente flessibili da catturare tutta la ricchezza e la varietà di contributi dei partecipanti, ma anche capaci di aggregare le informazioni raccolte, consentendo di individuare i fattori chiave per una corretta definizione delle priorità. Queste priorità guideranno poi le fasi successive del progetto, assicurandone coerenza e solidità.

Si precisa infine che i dati provenienti **da imprese**, del comparto meccanico o di altri comparti, dislocate nelle aree periferiche ed in particolare **nella fascia appenninica e nel basso ferrarese**, saranno oggetto di attività di **analisi** mirate per comprendere se e come poter interpretare l'innovazione digitale e sostenibile come elemento di supporto alla resilienza di tali imprese, stante il loro ruolo nel mantenimento del tessuto socio-economico delle zone in cui operano: il processo vedrà pertanto l'utilizzo di una sorta di "**lente**" **specifica** che dovrà tenere conto, specie nelle valutazioni di opportunità e fattibilità, di dinamiche e dimensioni differenti, prima fra tutte quella di rete, al fine di valorizzare tutte le risorse sinergicamente

Dagli esiti di questa fase verranno individuati i contenuti specifici in base ai quali procedere per sviluppare i contenuti di fase 2.

Tempi: le attività specifiche per il comparto meccanico avranno priorità rispetto a quelle rivolte al resto dei settori, per i quali non sarà necessaria una progettazione ex novo., per cui si ipotizza l'avvio della fase già nel primo semestre 2025. Complessivamente la fase si articolerà nelle azioni di somministrazione e analisi per tutto il biennio

Risorse: Centro Studi Confartigianato Emilia Romagna, Confartigianato locali dell'Emilia Romagna, imprese artigiane operanti nel manifatturiero, nei servizi e nel commercio, FORMart.

FASE 2 PROGETTAZIONE ED EROGAZIONE SERVIZI DI ACCOMPAGNAMENTO

Obiettivi: in questa fase si dovranno tradurre i dati, le informazioni e le indicazioni raccolte, analizzate ed interpretate nella fase 1 in interventi specifici di risposta alle esigenze più impellenti o più diffuse espresse dal sistema di imprese intervistate. L'obiettivo è quello di predisporre e mettere a disposizione delle imprese un panel di servizi, ad erogazione diversificata, che facilitino valutazioni interne all'impresa in merito ai percorsi di innovazione da intraprendere, attraverso una metodica di analisi swot e una valutazione costi-benefici che porti l'orizzonte temporale di interpretazione verso il medio-lungo periodo. Questo aspetto di sollecitazione di una cultura della vision quale modalità di approccio alle decisioni strategiche rappresenta una sfida con un traguardo importante per la crescita della managerialità all'interno delle imprese artigiane, indispensabile per intraprendere percorsi di innovazione non estemporanei.

Attività: dall'identificazione dei temi cardine rispetto a territori ed imprese coinvolte, si procederà a:

- Progettare dispositivi di assessment per consentire alle imprese una valutazione del proprio status quo rispetto al tasso di innovazione ed introduzione dei principi delle due aree dell'innovazione digitale e sostenibilità, nonché per mettere a fuoco progetti effettivamente praticabili di innovazione rispetto alle necessità più cogenti o più profittevoli, stante le condizioni di competitività di ciascuna impresa. Questi dispositivi potranno prevedere l'accesso in presenza, sotto forma di intervista qualificata, oppure tramite form di intervista on line da compilare, in grado di fornire un primo immediato riscontro: in ogni caso saranno comunque integrati al fine di consentire la migliore personalizzazione dell'analisi prevista. Anche in questo caso, se sulla base degli esiti dell'indagine, emergeranno sostanziali differenze distintive dei fabbisogni del comparto meccanico, la progettazione verrà declinata in modo da consentire la valorizzazione di queste peculiarità; allo stesso modo questa fase di progettazione, laddove si rivolga ad imprese del territori periferici (appennino-basso ferrarese) dovrà modellarsi sulle caratteristiche di

contesto sia in termini organizzativi (modalità di erogazione dell'assessment) ma più ancora nelle variabili oggetto di analisi, poiché peculiari possono essere i fattori che generano rischi e opportunità.

- Misure di accompagnamento alle imprese: congiuntamente all'assessment verranno progettate (dettagliando strumenti, modalità di erogazione, valutazione in esito) ed erogate, nella misura di una domanda effettivamente dichiarata, attività di accompagnamento alle imprese volte alla realizzazione di azioni di miglioramento secondo una logica step-by-step che assicuri non solo il conseguimento di alcuni risultati tangibili, ma che favorisca il passaggio di una metodologia di intervento che sia essa stessa sostenibile anche oltre il presente progetto e garantisca un più ampio ventaglio di servizi che il sistema associativo può proporre a tutte le imprese associate a supporto dell'innovazione . Questi servizi per l'attivazione di azioni di miglioramento potranno presentare 3 differenti declinazioni in funzione che si rivolgono al complessivo sistema di imprese artigiane, ad imprese specificatamente del comparto meccanico e ancor più ad imprese operanti nelle aree periferiche, per le quali possono rappresentare un'opportunità preziosa per cogliere occasioni di rinnovamento, crescita e rafforzamento del proprio business.

Tempi: le attività si svilupperanno fra il 2° semestre 2025 e il 1° del 2026

Risorse: Centro Studi Confartigianato Emilia Romagna, Confartigianato locali dell'Emilia Romagna, imprese artigiane operanti nel manifatturiero, nei servizi e nel commercio, FORMart, consulenti esperti di sostenibilità ambientale, economia circolare e risparmio energetico, di analisi di processo e tecnologie digitali, fornitori qualificati di tecnologie digitali.

FASE 3: FORMAZIONE

Obiettivi: funzionale alla realizzazione della fase 2, e quindi idealmente precedente, ma dal punto di vista organizzativo concomitante, questa fase intende fornire al personale delle categorie sindacali e dei principali servizi propri del sistema associativo percorsi di formazione tecnico-specialistica e di approfondimento in merito alle normative, procedure, sistemi di analisi, sulle basi del process re-engineering ed ogni altro aspetto applicativo necessario alla realizzazione delle azioni consulenziali previste dalla fase 2. In continuità pertanto con il progetto del biennio 2022-2024 in cui il focus era sugli elementi di sistema e "culturali" funzionali a trasmettere presso le imprese una maggiore propensione alla sostenibilità e alla digitalizzazione, in questo progetto si interverrà verticalizzando le competenze degli operatori in ottica di specializzazione applicativa, passando per così dire dall'orientamento alla consulenza tecnica.

Attività: progettazione, organizzazione ed erogazione di percorsi di formazione presso il sistema associativo inerenti competenze tecnico-specialistiche funzionali all'attivazione degli assessment ed al supporto e definizione realizzativa delle azioni di miglioramento così come previsto dalla fase 2. La formazione potrà avere declinazione territoriale o settoriale in funzione degli esiti della fase 1, così come delle differenti strategie di intervento delle articolazioni territoriali dell'associazione, e realizzarsi in presenza o in videoconferenza, con forme diversificate (workshop, seminari, percorsi formativi intensivi) . Le azioni formative potranno riguardare l'applicazione di modelli di sostenibilità ESG (tassonomia degli investimenti sostenibili, digital governance, piani di sostenibilità e rendicontazione sostenibili GRI Standards) così come l'introduzione di tecnologie IA per il miglioramento delle performance aziendali (tipologie di IA, IA generative, utilizzo nei processi produttivi e nella commercializzazione, etc).

Tempi: coerentemente alla realizzazione della fase 2, le attività si svilupperanno a partire dal 2° semestre 2025

Risorse: Centro Studi Confartigianato Emilia Romagna, Confartigianato locali dell'Emilia Romagna, imprese artigiane operanti nel manifatturiero, nei servizi e nel commercio, FORMart, consulenti esperti di sostenibilità ambientale, economia circolare e risparmio energetico, di analisi di processo e tecnologie digitali, fornitori qualificati di tecnologie digitali.

FASE 4: DIFFUSIONE

Obiettivi: se le precedenti fasi del progetto hanno visto il dipanarsi di azioni ugualmente orientate alle 3 tematiche previste dal bando (SOSTENIBILITÀ, INNOVAZIONE TECNOLOGICA, INNOVAZIONE SOCIALE), in quest'ultima fase, che è tale solo perché trasversale a tutto il progetto, si realizza una specifica differenziazione, già rispetto agli obiettivi, che deriva da un differente livello di maturità acquisito dal sistema Confartigianato grazie alla realizzazione di precedenti progetti.

Per cui avremo quali specifici obiettivi:

- rispetto ALL'INNOVAZIONE TECNOLOGICA, quello di rafforzare e rendere più operativa, applicativa anche la digitalizzazione nelle imprese artigiane attraverso due differenti piste di lavoro: il potenziamento della rete di relazione fra le imprese artigiane riconducibili al sistema Confartigianato e la rete regionale dei Tecnopoli, e l'introduzione di sistemi di IA nella gestione aziendale. Nel primo caso si tratta di intervenire affinchè le attività promosse da questa rete siano non solo note alle imprese artigiane, ma intellegibili ed accessibili, stante il ruolo di primaria importanza che i Tecnopoli rivestono nei processi di orientamento, analisi e trasferimento tecnologico. Se infatti l'impresa artigiana predomina come modello organizzativo i sistemi più rilevanti dell'imprenditoria regionale, affinchè l'innovazione tecnologica e digitale sia a tutti gli effetti contraddistinguente l'economia regionale, occorre renderla pervasiva nell'artigianato. Nel secondo caso si tratta di contribuire ad incrementare la conoscenza dei possibili impatti sull'efficienza delle imprese derivante dall'utilizzi di sistemi di IA, ed in particolare generativa, in virtù di caratteristiche economiche e tecnologiche particolarmente favorevoli al target
- rispetto ALLA SOSTENIBILITÀ, quello di rendere più capillare e "domestiche" le tematiche dell'innovazione sostenibile, ampliando il ventaglio delle soluzioni praticabili da un'impresa artigiana tipica, in virtù dell'urgenza del tema su aspetti di opportunità ma anche di sostenibilità della stessa impresa in termini di maggior efficienza
- rispetto all'INNOVAZIONE SOCIALE, l'obiettivo di fase sarà quello di diffondere e promuovere presso i territori, gli stakeholder, la popolazione, la rete di istituzioni pubbliche e private e fra gli imprenditori stessi, un modello di impresa artigiana che ne enfatizzi la capacità, già presente in nuce nella natura stessa di queste imprese, di farsi nodo all'interno di reti per la tutela, lo sviluppo e la crescita socio-economica di alcune specifiche aree del territorio regionale, quali quelle montane e del basso ferrarese; contestualmente l'azione di diffusione sarà funzionale alla promozione e sostengo sui territori alla creazione di nuove imprese ed attività autonome che coinvolgano prioritariamente giovani e donne non solo come risposta alle criticità del mercato del lavoro, ma come azione positiva per contrastare il declino demografico dei territori e relative conseguenze negative

Attività: così come, rispetto alle direttive del bando, si identificano obiettivi differenti, allo stesso modo saranno declinate le azioni che verranno messe in campo , privilegiando di volta in volta le forme più efficaci e coerenti con gli obiettivi perseguiti. Si tratterà in genere di ideare, promuovere, organizzare e realizzare eventi di varia natura quali seminari, open day, convegni, eventi tematici, conferenze, ad hoc, in autonomia o partnership con realtà significative rispetto al tema affrontato; o anche valorizzare eventi ed iniziative promosse da altre realtà locali, portando argomenti e tematiche coerenti con gli obiettivi dell'iniziativa. Infine potrà essere prevista la progettazione e costruzione di landing page dedicate al progetto nel suo complesso, o a specifiche iniziative in esso previste, sia a livello regionale che territoriale.

Tempi: le attività di diffusione si realizzeranno nell'arco di tutto il biennio 2025-2026

Risorse: Confartigianato Emilia Romagna, Confartigianato locali dell'Emilia Romagna, consulenti esperti di sostenibilità ambientale, economia circolare e risparmio energetico, di analisi di processo e tecnologie digitali, esperti di urbanistica e sviluppo territoriale.

5 MODALITA' E METODOLOGIA DELLA REALIZZAZIONE E AZIONI PREVISTE

Descrivere le modalità di utilizzo delle competenze attivate, delle imprese target di riferimento, delle attività di analisi e ricerca e di diffusione dei risultati raggiungibili, nonché quelle di co-realizzazione delle diverse attività/fasi realizzative.

TARGET

Come in più punti precisato, questo progetto si contraddistingue per una ramificazione dei target coinvolti in ciascuna fase, con conseguente customizzazione delle azioni e degli strumenti. Si identificano infatti 3 cluster di imprese artigiane che potranno beneficiare di questo progetto:

- **Le imprese artigiane tout court**, appartenenti al sistema Confartigianato ed operanti nel territorio della regione Emilia Romagna, senza distinzione di settore, interessate o coinvolte in varia misura in progetti di innovazione tecnologica, ambientale o sociale
- **Le imprese artigiane del comparto meccanico**, rispetto alle quali il distinguo deriva dal ruolo che ricoprono a livello quantitativo nell'economia locale, ma anche dal livello di differenziazione che possono assumere in termini di prodotti, servizi, processi e tecnologie, e che pertanto richiedono nelle fasi di indagini come in quelle di erogazione dei servizi, una personalizzazione che tenga conto dei fattori distintivi al fine di garantirne l'efficacia
- **Le imprese artigiane che operano in territori periferici**, con caratteristiche di criticità assimilabili a quelle delle Aree Interne identificate in Emilia Romagna, ma in questo caso con estensione territoriale più ampia. A queste imprese, coinvolte a livelli differenti da processi di crisi anche correlati alle criticità del territorio, dovranno essere riconosciuti vincoli peculiari e conseguentemente dovranno essere proposte azioni che ne tengano particolarmente conto.

PARTNERSHIP REALIZZATIVE

Il progetto, a titolarità di Confartigianato Imprese Emilia Romagna, si avvarrà di un nutrito staff di collaborazioni professionali in grado di mettere a disposizione competenze qualificate e specializzate rispetto alle singole attività

Elemento centrale del metodo adottato per sviluppare e realizzare il processo sarà la valorizzazione di tutte le esperienze individuali avviate dalle espressioni territoriali dell'Associazione nel corso degli ultimi anni, nonché la garanzia, laddove prevista, di un principio di continuità con le azioni riconducibili ai pregressi progetti realizzati nell'ambito di analoghi finanziamenti, in particolare per quanto attiene la costituzione dell'Osservatorio Digitale regionale, che funge in modo continuativo da fonte di informazioni utili ad orientare ogni iniziativa in quell'ambito.

Per quanto attiene nello specifico la fase 1 di indagine, si conferma la collaborazione con l'Osservatorio Centro Studi di Confartigianato Nazionale, ufficio studi e ricerche del sistema Confartigianato che in modo sistematico e continuativo raccoglie, elabora e sistematizza dati, statistiche e reportistica specializzata per l'analisi ed il monitoraggio del tessuto economico nazionale e locale, del sistema delle imprese artigiane, dell'andamento dei principali indicatori socio-economici, oltre ad occuparsi di ricerche mirate sui fenomeni e trend maggiormente significativi per economia e società e fornisce consulenza sulle metodiche di costruzione delle indagini e di analisi e reportistica dei dati raccolti.

Sarà nell'ambito delle fasi 2 e 3 che sarà previsto il ricorso dalle collaborazioni più tecniche e specialistiche relativamente alle tematiche del bando, sia con singoli esperti e professionisti di processi ed analisi organizzativa, di tecnologie digitali, di modelli organizzativi e produttivi sostenibili, di riprogettazione territoriale, nonché di project financing, ma anche con istituzioni e centri d'eccellenza come a titolo meramente esemplificativo il sistema dei Tecnopoli regionali

Trasversalmente alla gestione metodologica del progetto, e con competenze specifiche invece nell'ambito della fase 3, viene confermata la collaborazione con FORMart Soc Cons a rl. che in quanto ente di formazione saprà fornire competenze e metodologie adeguate alla migliore organizzazione e realizzazione delle attività formativa, ma interverrà direttamente con competenze di project management, nella supervisione e monitoraggio economico-finanziario, in virtù della solida esperienza nella gestione di progetti complessi, anche a finanziamento pubblico, con particolare attenzione alle tematiche legate allo sviluppo e sostegno alle imprese dei territorio.

Rilevanti per il presidio e la realizzazione delle attività previste in fase 4 gli uffici Stampa delle differenti articolazioni regionali e territoriali di Confartigianato, nonché le eventuali società di comunicazione, organizzazione eventi e software house che si riterrà opportuno coinvolgere per una maggior disponibilità di competenze specialistiche distintive.

6 TEMPI DI REALIZZAZIONE

Inserire il cronoprogramma dell'attività realizzate su due anni.

7 RISULTATI ATTESI

Descrivere i principali risultati attesi suddivisi per le due annualità

Coerentemente con gli obiettivi generali di progetto, si identificano le seguenti milestones di progetto:

FASE	RISULTATO ATTESTO SPECIFICO 2025	RISULTATO ATTESTO SPECIFICO 2026	RISULTATO INDIRETTO
Fase 1	<ul style="list-style-type: none"> - Identificazione degli item funzionali alla progettazione della survey dedicata alle imprese del comparto meccanico - Survey definita - Somministrazione di 1 edizione di indagine per le imprese di tutti i settori (meccanico e altro) - Elaborazione reportistica e valutazione quali-quantitativa dei dati e delle informazioni raccolte con approfondimento tematico per comparto meccanico e imprese di territori periferici 	<ul style="list-style-type: none"> - somministrazione di almeno 1 edizione di indagine sulle imprese del comparto meccanico - somministrazione della 2 edizione di indagine per le imprese dei settori rimanenti 	Modalità di indagine capaci di evidenziare le specificità di settore/territorio/modello di business che impattano sui processi di innovazione
Fase 2	<ul style="list-style-type: none"> - modellizzazione dell'assessment e relativa progettazione dei dispositivi con eventuale, laddove necessaria, diversificazione per settore e/o territorio - pianificazione e realizzazione delle attività di assessment 	<ul style="list-style-type: none"> - Valutazione degli esiti degli assessment realizzati - Identificazione, progettazione ed pianificazione delle azioni di miglioramento 	Nuova metodica di erogazione di servizi tecnico-specialistici per le imprese
Fase 3	<ul style="list-style-type: none"> - Progettazione, programmazione ed erogazione percorsi formativi per personale tecnico delle associazioni 	<ul style="list-style-type: none"> - Progettazione, programmazione ed erogazione percorsi formativi per personale tecnico delle associazioni 	Diversificazione ed ampliamento del bacino di competenze tecniche nelle articolazioni territoriali delle associazioni
Fase 4	<ul style="list-style-type: none"> - Implementazione di relazioni operative con stakeholder significativi nell'ambito dell'innovazione tecnologica, sostenibile e sociale del territorio - Organizzazione di eventi e progettazione di strumenti di diffusione, informazione e promozione dei modelli organizzativi per la sostenibilità, l'innovazione tecnologica e sociale 	<ul style="list-style-type: none"> - Implementazione di relazioni operative con stakeholder significativi nell'ambito dell'innovazione tecnologica, sostenibile e sociale del territorio - Organizzazione di eventi e progettazione di strumenti di diffusione, informazione e promozione dei modelli organizzativi per la sostenibilità, l'innovazione tecnologica e sociale 	Ampliamento della rete di relazioni funzionali all'innovazione e consolidamento per le imprese del sistema Confartigianato

8 MODALITA' DI DIFFUSIONE E PUBBLICIZZAZIONE DEI RISULTATI

Descrivere le attività di diffusione relative alla co-progettazione operativa degli interventi e della diffusione dei risultati intermedi e finali previsti e attesi. Descrivere quindi le attività rivolte al coinvolgimento delle imprese, dei sistemi territoriali, dei principali stakeholder individuati.

L'importanza che il progetto assegna alla costruzione di reti di relazione positive, ovvero contraddistinte da operatività concreta, nell'ambito dello sviluppo dell'innovazione sociale, tecnologica e sostenibile delle imprese artigiane è evincibile in primisima istanza dall'avere previsto una fase specifica per il perseguimento di questo obiettivo (Fase4).

Costruire reti che funzionino, che diano risultati concreti per tutti i soggetti che vi partecipano, dipende direttamente dalla capacità da un lato di identificare obiettivi comuni con uguale o affine grado di rilevanza per tutti i soggetti, dall'altro dalle risorse ed energie che si dedicano per mantenere viva la rete, si in termini quantitativi ma ancor più qualitativi. Il senso della fase 4 del progetto è anche quello di una sorta di marketing d'acquisto di competenze distintive e rilevanti con cui costruire partnership durevoli per contribuire allo sviluppo di precise traiettorie di innovazione per le imprese artigiane.

Avremo pertanto azioni di diffusione specifiche legate allo sviluppo del progetto nell'ambito della fase 4 così come descritto, ma si darà vita ugualmente ad un programma di azioni miranti la pubblicizzazione del progetto nel suo complesso che sarà in parte anche funzionale alla fase 4.

Dal punto di vista della dimensione territoriale della diffusione in itinere e finale del progetto, garanzia è fornita dalla stessa struttura del sistema Confartigianato regionale, composto dalle associazioni territoriali dell'Emilia Romagna:

- Associazioni territoriali Emilia Ovest, comprendenti le Associazioni di Modena – Reggio Emilia e di Parma;
- Associazioni territoriali Emilia Centrale, comprendenti le Associazioni dell'Area metropolitana Bologna e di Ferrara;
- Associazioni territoriali Romagna comprendenti e Associazioni di Ravenna, Forlì, Cesena e Rimini.

A cui si aggiunge la particolare attenzione riservata in questa sede ai territori periferici dell'appennino emiliano-romagnolo e del basso ferrarese, che costituiscono un target preferenziale dell'intervento: laddove in precedenza giungevano echi delle azioni promosse dal sistema Confartigianato, con questo progetto arriveranno azioni positive ed interventi appositamente pensati per le imprese e i cittadini di quei territori.

Non si esclude, a supporto della maggior visibilità del progetto, la produzione di pubblicazioni di articoli e redazionali su stampa locale, newsletter, folder, interviste, e, laddove possibile, incontri, eventi e seminari, che potranno comunque essere sempre veicolati anche da piattaforme e siti web.

Fondamentale sarà il contributo ricorsivo degli Uffici Stampa e Addetti stampa di tutte le Confartigianato locali che, coordinati dalla regia di progetto, presiederanno alla diffusione su tutti i media disponibili delle informazioni relative all'avvio del progetto, alle iniziative via via messe in campo, ai risultati intermedi, agli output realizzati

9 DESCRIZIONE DEI COSTI PREVISTI

Tale schema deve essere compilato con gli stessi valori che sono stati individuati nella domanda di finanziamento

VOCE DI SPESA	COSTO PREVISTO	DESCRIZIONE
A) Consulenze e/o acquisizione servizi specialistici purché strettamente correlati al progetto	113.400	
B) Spese legate all'organizzazione e alla facilitazione di laboratori, workshop, focus group	57.600	
C) Spese per diffusione risultati dello studio e per produzione di materiale divulgativo, relativo agli esiti finali del progetto	32.000	
D) Costo personale interno nella misura massima del 25% della somma delle voci di spesa precedenti	39.000	
TOTALE (A+B+C+D+E)	242.000	

FONTI DI COPERTURA

FONTI (descrizione)	IMPORTO
Finanziamento pubblico 70%	169.400
Contributo privato 30%	72.600
Totale	242.000

Data 23/01/2025

Firma digitale del Legale Rappresentante
